

CONVEGNO DI STUDI SU:

**LE SEZIONI UNITE CIVILI DELLA
CORTE DI CASSAZIONE DEL 2019**

SECONDA SESSIONE

**EMPOLI 9 DICEMBRE 2019
CASTELFIORENTINO 16 DICEMBRE 2019**

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LA FUNZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE IN GENERALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LA FUNZIONE DELLA CASSAZIONE IN GENERALE

- **La Corte di Cassazione**, nella giurisdizione nazionale, ha una **funzione particolare** prevista dall'ordinamento giudiziario.
- **L'art. 65 R.D. 30.1.1941 n. 12 - Ordinamento Giudiziario recita:**
La corte suprema di cassazione, quale organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni; regola i conflitti di competenza e di attribuzioni, ed adempie gli altri compiti ad essa conferiti dalla legge. La corte suprema di cassazione ha sede in Roma ed ha giurisdizione su tutto il territorio del regno, dell'impero e su ogni altro territorio soggetto alla sovranità dello Stato.
- Dalla norma risulta che tra le funzioni assegnate dalla legge alla Corte di Cassazione figurano: **l'esatta osservanza, l'uniforme interpretazione della legge e l'unità del diritto oggettivo nazionale**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019 LA FUNZIONE DELLA CASSAZIONE IN GENERALE

- Le decisioni della Corte di Cassazione perseguono prima di tutto lo scopo della cd. “**nomofilachia**” e cioè di **assicurano l'uniforme interpretazione del diritto sull'intero territorio nazionale.**
- La Corte di Cassazione è composta da **più sezioni semplici** che si dividono il contenzioso a seconda degli oggetti delle controversie e che decidono le cause applicando i principi di diritto elaborati.
- Qualora insorgano contrasti nell'applicazione dei principi di diritto, cioè qualora stessi casi siano risolti con applicazione di diversi principi di diritto, intervengono **le Sezioni Unite le cui funzioni sono previste dall'art. 374 cpc** e che, tra l'altro, sono:
 - **risolvere contrasti tra le sezioni, o tra collegi diversi della stessa sezione**, che hanno deciso casi simili o uguali in modo difforme assicurando alla funzione nomofilattica unità interpretativa;
 - **risolvere casi ritenuti di massima e di particolare importanza.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LA FUNZIONE DELLA CASSAZIONE IN GENERALE

- **Il principio di diritto** che viene **emesso dalle Sezioni Unite** quindi o **risolve contrasti giurisprudenziali** insorti sull'interpretazione della legge o **decide casi ritenuti di massima importanza**.
- I principi di diritto elaborati dalla Corte di Cassazione sono previsti dall'art. 384/1 cpc proprio per esercitare la nomofilachia.
- **A parte il caso del giudice del rinvio ex art. 384/2 cpc, i principi di diritto non sono vincolanti** per i giudici di merito che possono discostarsi da essi e decidere la controversia interpretando la legge in modo difforme, motivando le ragioni del loro dissenso.
- Comunque, **i principi di diritto**, e specialmente quelli emanati dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, **costituiscono importanti precedenti** che vengono pubblicati e utilizzati dalle parti per impostare le proprie difese, dai giudici per deciderle e dalla stessa Corte di Cassazione per dare loro continuità.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

**LE PRINCIPALI
SENTENZE DELLE
SEZIONI UNITE CIVILI
DEL 2019**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019 METODOLOGIA DI PRESENTAZIONE DELLE SENTENZE

- **Le sentenze delle Sezioni Unite civili commentate riguardano questioni sia sostanziali che processuali di particolare importanza risolte nell'anno in corso con i conseguenti principi di diritto.**
- **Per ogni sentenza** delle SU commentata vengono individuati:
 - **i riferimenti** delle sentenze commentate;
 - **le norme** interessate dalla sentenza;
 - **la questione o le questioni controverse** rimesse alle SU civili;
 - **i vari orientamenti contrapposti** tra di loro;
 - **la scelta delle SU** di seguire uno dei vari orientamenti;
 - **le ragioni** in base alle quali la scelta è stata fatta dalle SU;
 - **la massima o le massime con i principi di diritto** affermati.
- **Per le questioni particolari** vengono fornite **introduzioni ai problemi di diritto** affrontati nelle sentenze dalle SU civili.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

- 1) Cass. Sez. Un. 12.2.2019 n. 4135 – Overruling e la rimessione in termini
- 2) Cass. Sez. Un. 4.3.2019 n. 6278 – Decorrenza del termine breve per il notificante
- 3) Cass. Sez. Un. 8.3.2019 n. 6882 – Patto di assunzione delle imposte nella locazione
- 4) Cass. Sez. Un. 21.3.2019 n. 7940 – Effetto devolutivo nell'appello
- 5) Cass. Sez. Un. 22.3.2019 n. 8230 – Immobile difforme dalla concessione e nullità
- 6) Cass. Sez. Un. 18.4.2019 n. 10934 – Personalità giuridica del condominio
- 7) Cass. Sez. Un. 3.5.2019 n. 11748 – Onere della prova dei vizi nella compravendita
- 8) Cass. Sez. Un. 21.5.2019 n. 13661 – Rapporto tra giudizio civile e penale
- 9) Cass. Sez. Un. 13.6.2019 n. 15895 – L'eccezione di prescrizione della banca
- 10) Cass. Sez. Un. 11.7.2019 n. 18672 – Interruzione prescrizione vizi compravendita
- 11) Cass. Sez. Un. 23.7.2019 n. 19882 – Competenza tribunale delle imprese
- 12) Cass. Sez. Un. 23.7.2019 n. 19889 – Impugnazione ordinanza sospensione titolo
- 13) Cass. Sez. Un. 7.10.2019 n. 25021 - Regolarità urbanistica immobili divisione
- 14) Cass. Sez. Un. 4.11.2019 n. 28314 – Nullità del contratto di investimento

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 21.5.2019 n. 13661

**I CASI DI SOSPENSIONE DEL
GIUDIZIO CIVILE PER LA PENDENZA
DI QUELLO PENALE**

**COME OPERA LA SOSPENSIONE DEL
GIUDIZIO CIVILE RISPETTO AL
PROCESSO PENALE**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 295 cpc: Sospensione necessaria**
- **Art. 75 cpp: Rapporto tra azione civile e azione penale**
- **Art. 654 cpp: Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

QUESTIONE CONTROVERSA:

L'ART. 75/3 cpp, CHE PREVEDE CHE, QUALORA LA PARTE CIVILE COSTITUITA NEL PROCESSO PENALE INIZI UNA CAUSA CIVILE DOPO LA COSTITUZIONE O DOPO LA SENTENZA PENALE DI PRIMO GRADO, IL PROCESSO CIVILE RESTI SOSPESO IN ATTESA DELLA SENTENZA PENALE IRREVOCABILE, SI APPLICA O NO ALL'IPOTESI IN CUI IL DANNEGGIATO, DOPO LA SENTENZA PENALE DI PRIMO GRADO, INIZI UNA CAUSA CONTRO IL DANNEGGIANTE E LA SUA ASSICURAZIONE, QUANDO IL PRIMO SIA IMPUTATO NEL PROCESSO PENALE?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

La sospensione necessaria del processo civile disposta per il caso in cui il danneggiato abbia prima esercitato l'azione civile in sede penale con la costituzione di parte civile e, quindi, abbia esercitato l'azione civile in sede civile, **non trova applicazione allorquando l'azione in sede civile sia stata esercitata non solo contro l'imputato, ma anche contro altri coobbligati**, tanto se il cumulo soggettivo così realizzato dia luogo ad un'ipotesi di litisconsorzio facoltativo, quanto se dia luogo ad un'ipotesi di litisconsorzio necessario, essendo altresì irrilevante che alcuno o tutti fra i coobbligati fossero stati citati nel processo penale come responsabili civili.

(Cass. Sez. III, 26.1.2009 n. 1862)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

SECONDO ORIENTAMENTO

E' questione della massima importanza stabilire se, in ipotesi di proposizione di una causa civile contro una serie di parti, litisconsorti necessari (compagnia RC auto) o facoltativi (proprietario auto), e cioè di cumulo soggettivo per il medesimo fatto per il quale uno di essi (conducente) sia già stato condannato con sentenza penale, la causa civile vada sospesa in attesa della sentenza penale irrevocabile.

(Cass. Sez. VI, 30.10.2018 n. 27716)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno aderito al primo orientamento.**
- **Il codice di procedura penale del 1988 ha ripudiato il principio di unità della giurisdizione e di prevalenza del giudizio penale, come era prima, in favore di quello della parità e originarietà dei diversi ordini giurisdizionali e dell'autonomia dei giudizi.**
- **Prevale l'esigenza di speditezza e di sollecita definizione del processo penale, rispetto all'interesse del danneggiato di esperire ivi la sua azione; così si è scoraggiata la proposizione dell'azione civile nel processo penale a favore della separazione dei giudizi.**
- **Il danneggiato è incoraggiato a evitare la costituzione di parte civile e a promuovere la sua pretesa in sede civile, anche per evitare il giudicato di assoluzione dell'imputato danneggiante.**
- **il valore dell'uniformità dei giudicati diviene così recessivo.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Il principio dell'unità della giurisdizione è ormai venuto meno.** Anche il giudizio disciplinare per gli avvocati è diventato autonomo nelle valutazioni dell'illecito rispetto a quello penale.
- **Ciò comporta il rischio del contrasto di giudicati** ma il favore per la separazione dei giudizi comporta di accettare questo rischio.
- **L'unica giustificazione** per mantenere l'unicità della giurisdizione e quindi per applicare la sospensione del processo civile prevista dall'art. 75/3 cpp è che così si possa avere l'unicità di giudicati. **Ciò lo si può avere solo se tutte le parti dei processi coincidano.**
- **Non si può sospendere il giudizio civile in caso di cumulo soggettivo** perché la norma va interpretata restrittivamente e costituisce pur sempre una deroga della regola generale che è quella della autonomia dei giudizi e della loro separazione.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 21.5.2019 n.13661–Rapporto giudizio penale e civile

LA MASSIMA

In tema di rapporti tra giudizio penale e giudizio civile, i casi di sospensione necessaria previsti dall' art. 75, comma 3, c.p.p. , che rispondono a finalità diverse da quelle di preservare l'uniformità dei giudicati e richiedono che la sentenza che definisca il processo penale influente sia destinata a produrre in quello civile il vincolo rispettivamente previsto dagli artt. 651, 651 bis , 652 e 654 c.p.p. , vanno interpretati restrittivamente di modo che la sospensione non si applica qualora il danneggiato proponga azione di danno nei confronti del danneggiante e dell'impresa assicuratrice della responsabilità civile dopo la pronuncia di primo grado nel processo penale nel quale il danneggiante sia imputato.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 13.6.2019 n. 15895

**L'ECCEZIONE DI PRESCRIZIONE
DELLE RIMESSE DEL CLIENTE
SOLLEVATA DALLA BANCA**

**COME LA BANCA PUO' SOLLEVARE
L'ECCEZIONE DI PRESCRIZIONE**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 1219 cc: Costituzione in mora**
- **Art. 1282 cc: Interessi nelle obbligazioni pecuniarie**
- **Art. 1842 cc: Nozione (Apertura di credito)**
- **Art. 1843 cc: Utilizzazione del credito**
- **Art. 1852 cc: Disposizioni da parte del correntista**
- **Art. 2033 cc: Indebito oggettivo**
- **Art. 2934 cc: Estinzione dei diritti**
- **Art. 2935 cc: Decorrenza della prescrizione**
- **Art. 2943 cc: Interruzione da parte del titolare**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

QUESTIONI CONTROVERSE:

LA BANCA, CONVENUTA IN GIUDIZIO DAL CLIENTE CON L'AZIONE DI RIPETIZIONE DI INDEBITO, SE ECCEPISCE LA PRESCRIZIONE DEL DIRITTO DI COSTUI ALLA RESTITUZIONE PUÒ LIMITARSI A INDICARE SOLO L'INERZIA DEL CREDITORE PER IL TEMPO UTILE ALLA PRESCRIZIONE E DI VOLERNE APPROFITTARE O DEVE ANCHE INDICARE LE SINGOLE RIMESSE SOLUTORIE CHE RITIENE PRESCRITTE?

NELLA DOMANDA DI RIPETIZIONE DI INDEBITO L'INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE È DATA DALLA NOTIFICA DELL'ATTO DI CITAZIONE O ANCHE DALL'INVIO DI UN ATTO STRAGIUDIZIALE DI COSTITUZIONE IN MORA?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

PRIMA QUESTIONE

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

L'eccezione di prescrizione genericamente formulata dalla banca con riferimento a tutte le rimesse affluite sul conto, senza indicazione di quelle aventi natura solutoria, è inammissibile. Si ritiene, in presenza di un contratto di apertura di credito, che la natura ripristinatoria delle rimesse è presunta: spetta dunque alla banca che eccepisce la prescrizione di allegare e di provare quali sono le rimesse che hanno invece avuto natura solutoria.

(Cass. Sez. I, 26.2.2014 n. 4518)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

PRIMA QUESTIONE
ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI
SECONDO ORIENTAMENTO

Non compete alla banca convenuta fornire specifica indicazione delle rimesse solutorie cui è applicabile la prescrizione. Un tale incombente è estraneo alla disciplina positiva dell'eccezione in esame. Una volta che la parte convenuta abbia formulato la propria eccezione di prescrizione, compete al giudice verificare quali rimesse, per essere ripristinatorie, o attuate su di un conto in attivo, siano irrilevanti ai fini della prescrizione, non potendosi considerare quali pagamenti"; "non si vede per quale ragione la banca che eccepisca la prescrizione debba essere gravata dell'onere di indicare i detti versamenti solutori (su cui la detta prescrizione possa, poi, in concreto operare.

(Cass. Sez. VI, 22.2.2018 n. 4372)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno aderito al secondo orientamento.**
- **Non ci sono stati problemi interpretativi sul fatto che il cliente, nell'azione di ripetizione, non dovesse indicare il carattere solutorio o ripristinatorio delle rimesse essendo un fatto negativo.**
- **I problemi interpretativi hanno riguardato come andava formulata l'eccezione di prescrizione da parte della banca.**
- **Per allegazione si intende l'affermazione di un fatto rilevante processualmente posto a base dell'azione o dell'eccezione.**
- **L'attore dovrà allegare i fatti che costituiscono le ragioni della domanda; per il convenuto invece si distingue tra eccezioni in senso stretto e in senso lato: nel primo caso dovrà allegare i fatti relativi, nel secondo invece il potere di rilevarli spetta d'ufficio.**
- **L'onere di allegazione è distinto dalla prova della sua fondatezza.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Per l'eccezione di prescrizione (che è in senso stretto), il titolare di detta eccezione di regola deve solo limitarsi ad allegare l'inerzia del titolare del diritto e la sua volontà di avvalersi di questa. Il decorso del tempo è questione di diritto che compete al giudice.**
- **Pertanto non è necessario che chi eccepisca la prescrizione indichi anche il dies a quo da cui questa è iniziata a decorrere.**
- **Né la banca convenuta deve indicare le rimesse solutorie ma questo problema si sposta sul piano della prova e quindi il giudice deciderà sulla fondatezza dell'eccezione avvalendosi di una CTU.**
- **Infine le Sezioni Unite ribadiscono il principio secondo cui l'eccezione di interruzione della prescrizione, al contrario dell'eccezione di prescrizione, è in senso lato e può essere rilevata d'ufficio dal giudice in ogni stato e grado del procedimento utilizzando il materiale probatorio raccolto nel corso della causa.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

SECONDA QUESTIONE

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

Nell'ipotesi d'azione di ripetizione d'indebito oggettivo, ex art. 2033 cc, il debito dell'accipiens, a meno che egli non sia in mala fede, produce interessi solo a seguito della proposizione di un'apposita domanda giudiziale, non essendo sufficiente un qualsiasi atto di costituzione in mora del debitore, atteso che all'indebito si applica la tutela prevista per il possessore in buona fede - in senso soggettivo - dall'art. 1148 cc, a norma del quale questi è obbligato a restituire i frutti soltanto dalla domanda giudiziale, secondo il principio per il quale gli effetti della sentenza retroagiscono al momento della proposizione della domanda.

(Cass. Sez. Un. 25.6.2009 n. 14886)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

SECONDA QUESTIONE
ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI
SECONDO ORIENTAMENTO

In tema di ripetizione d'indebito oggettivo, l'espressione "domanda" di cui all'art. 2033 cc, non va intesa come riferita esclusivamente alla domanda giudiziale, ma comprende anche gli atti stragiudiziali aventi valore di costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 cc, dovendosi considerare l'accipiens (in buona fede) quale debitore e non come possessore, con conseguente applicazione dei principi generali in materia di obbligazioni e non di quelli relativi alla tutela del possesso ex art. 1148 cc.

(Cass. Sez. I, 22.7.2014 n. 16657)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno aderito al secondo orientamento.**
- **Mentre l'art. 2033 cc parla di interessi dal giorno della domanda l'art. 1148 cc (il possessore di buona fede fa suoi i frutti fino alla domanda), aggiunge al questo sostantivo l'aggettivo "giudiziale".**
- **Il legislatore non ha voluto riferirsi alla domanda giudiziale, come ha fatto, ad es., per l'art. 2943/1 cc dove, per l'interruzione della prescrizione, ha previsto proprio la domanda giudiziale.**
- **Il possessore resta tale anche dopo la richiesta di restituzione. Ciò non vale per il pagamento di indebito e quindi:**
 - **il credito restitutorio del cliente produce interessi di mora;**
 - **il dies a quo da cui far decorrere gli interessi moratori non è più la data di notifica della domanda giudiziale ma anche quella di ogni atto di costituzione in mora, anche di natura stragiudiziale.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 13.6.2019 n.15895 – L'eccezione di prescrizione
LA MASSIMA

L'onere di allegazione gravante sulla banca che, convenuta in giudizio, voglia opporre l'eccezione di prescrizione al correntista che abbia esperito l'azione di ripetizione di somme indebitamente pagate nel corso del rapporto di conto corrente assistito da una apertura di credito, è soddisfatto con l'affermazione dell'inerzia del titolare del diritto e la dichiarazione di volerne profittare senza che sia anche necessaria l'indicazione di specifiche rimesse solutorie. Ai fini del decorso degli interessi in ipotesi di ripetizione di indebito oggettivo, il termine “domanda”, di cui all'art. 2033 cc, non va inteso come riferito esclusivamente alla domanda giudiziale ma comprende, anche, gli atti stragiudiziali aventi valore di costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 cc.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 11.7.2019 n. 18672

**COME VA INTERROTTA LA
PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLA
GARANZIA PER VIZI O DIFETTI DEI
BENI VENDUTA**

**SE PER INTERROMPERE LA
PRESCRIZIONE DELLA GARANZIA
SIA SUFFICIENTE LA COSTITUZIONE
IN MORA STRAGIUDIZIALE**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 1219 cc: Costituzione in mora**
- **Art. 1495 cc: Termini e condizioni per l'azione (di garanzia)**
- **Art.2943 cc: Interruzione (della prescrizione) da parte del titolare**
- **Art.2945 cc: Affetti e durata dell'interruzione (della prescrizione)**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione

QUESTIONE CONTROVERSA:

AI FINI DELL'INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLA GARANZIA PER VIZI O DIFETTI DEI BENI VENDUTI SPETTANTE AL COMPRATORE VERSO IL VENDITORE E PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI E' NECESSARIO CHE IL PRIMO NOTIFICHILA DOMANDA GIUDIZIALE O E' SUFFICIENTE CHE FACCIAPERVENIRE AL SECONDO ATTO STRAGIUDIZIALE DI COSTITUZIONE IN MORA?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

La prescrizione della garanzia per vizi è interrotta dalla comunicazione al venditore della volontà del compratore di esercitarla benché questi riservi ad un momento successivo la scelta del tipo di tutela, dovendosi escludere che la riserva concerna un diritto diverso da quello in relazione al quale si interrompe la prescrizione.

(Cass. Sez. II, 10.11.2015 n. 22903)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

SECONDO ORIENTAMENTO

In tema di esercizio di diritti potestativi, quale l'esperimento dell'azione di risoluzione di un contratto di compravendita per vizi della cosa venduta, l'effetto interruttivo della prescrizione consegue unicamente alla proposizione della relativa domanda giudiziale, risultando inidoneo all'uopo qualsiasi atto stragiudiziale di costituzione in mora.

(Cass. Sez. II, 4.9.2017 n. 20705)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno aderito al primo orientamento.**
- **L'art. 1492 cc indica gli effetti della garanzia che sono le due azioni edilizie: la redibitoria e la aestimatoria.** Il compratore può scegliere fino alla proposizione della domanda giudiziale e dopo non è ammesso lo ius variandi e la scelta è irrevocabile.
- **Se sussiste la colpa del venditore, costui risponderà anche dei danni ex art. 1494 cc.** Invece i rimedi dell'art. 1492 cc (risoluzione o riduzione del prezzo) prescindono dalla colpa del venditore.
- **L'azione di garanzia per vizi ex art. 1495 cc soggiace al termine di decadenza di 8 giorni sia al termine di prescrizione di un anno;** quest'ultimo termine decorre dalla data della consegna del bene.
- **Se il bene è consegnato, il compratore potrà avvalersi della garanzia anche oltre un anno se il venditore esegue il contratto;** se il bene non è consegnato il termine di prescrizione non decorre.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- Per l'azione di garanzia si applica la disciplina generale in materia di prescrizione con la conseguente operatività delle cause di **interruzione**, tra cui l'art. 2943/4 cc il quale prevede che la prescrizione è interrotta da **ogni atto di costituzione in mora**.
- Il fatto che l'incipit dell'art. **1495 cc** affermi "*l'azione si prescrive*" **non significa che la norma si riferisca all'azione giudiziale**.
- La norma si riferisce alla **pretesa sostanziale del compratore all'esatta esecuzione del contratto**; quindi il compratore fa valere il diritto alla garanzia non si esercitare uno specifico potere.
- Pertanto **l'espressione della volontà di avvalersi del diritto alla garanzia può avvenire anche compiendo atti stragiudiziali**.
- **Non c'è motivo per discostarsi dalla regola generale per cui anche gli atti stragiudiziali sono idonei a interrompere la prescrizione**.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 11.7.2019 n.18672 – Vendita – difetti - prescrizione
LA MASSIMA

In tema di compravendita, le manifestazioni extragiudiziali di volontà del compratore, compiute nelle forme di cui all' art. 1219, comma 1 c.c. , costituiscono, ai sensi dell' art. 2943, comma 4, c.c., atti idonei ad interrompere la prescrizione dell'azione di garanzia per vizi, di cui all' art. 1495, comma 3 c.c. , con l'effetto di determinare l'inizio di un nuovo periodo di prescrizione, ai sensi dell' art. 2945, comma 1 c.c.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 23.7.2019 n. 19882

**SE ESISTE INCOMPETENZA TRA IL
TRIBUNALE ORDINARIO E LA
SEZIONE SPECIALIZZATA IN
MATERIA DI IMPRESA**

**I RAPPORTI TRA TRIBUNALE DELLE
IMPRESSE E I TRIBUNALI ORDINARI
DELLA REGIONE DI SUA
COMPETENZA**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 42 cpc: Regolamento necessario di competenza**
- **Art. 45 cpc: Conflitto di competenza**
- **Dlgs. 27.6.2003 n. 168: Istituzione tribunali delle imprese**
- **Art. 2 DL 24.1.2012 n. 1: Tribunale delle imprese**
- **Legge 24.3.2012 n. 27: Conversione in legge DL 24.1.2012 n. 1**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

QUESTIONE CONTROVERSA:

I RAPPORTI TRA TRIBUNALE ORDINARIO E TRIBUNALE DELLE IMPRESE COSTITUISCE QUESTIONE DI COMPETENZA O MERA ATTRIBUZIONE INTERNA DEGLI AFFARI?

CIO' VALE SOLO PER IL TRIBUNALE DELLE IMPRESE CHE E' ALL'INTERNO DEL MEDESIMO TRIBUNALE O ANCHE PER GLI ALTRI TRIBUNALI ORDINARI RIENTRANTI NELLA COMPETENZA REGIONALE DEL TRIBUNALE DELLE IMPRESE?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

La ripartizione delle funzioni tra le sezioni specializzate e le sezioni ordinarie del medesimo tribunale non implica l'insorgenza di una questione di competenza, attenendo piuttosto alla distribuzione degli affari giurisdizionali all'interno dello stesso ufficio.

(Cass. Sez. I, 24.11.2017 n. 28167)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

SECONDO ORIENTAMENTO

La ripartizione delle funzioni tra le sezioni specializzate in materia di proprietà intellettuale ed industriale, di cui al D.Lgs. 27 giugno 2003, n. 168, successivamente denominate sezioni specializzate in materia di impresa (D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, conv., con modif., dalla L. 24 marzo 2012, n. 27), e le altre sezioni del medesimo tribunale implica l'insorgere di una questione di competenza e non di mera ripartizione degli affari.

(Cass. Sez. VI, 27.10.2016 n. 21775)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno aderito al primo orientamento.**
- **La specializzazione non comporta di per sé una speciale competenza.** Infatti mentre la sezione lavoro e quella fallimentare sono considerate articolazioni del medesimo tribunale, la sezione agraria e il tribunale regionale delle acque pubbliche invece sono uffici giudiziari distinti separati con speciale competenza.
- Questo accade perché **a questi ultimi uffici appartengono anche giudici onorari** che non fanno parte del tribunale ordinario.
- L'art. 2/2 Dlgs. 168/2003, nel prevedere l'assegnazione dei giudici alle sezioni, dice che **costoro posso trattare anche affari diversi dalla sezione purché non ne sia ritardata la trattazione dei primi.**
- **Inoltre, il legislatore, qualora avesse voluto costituire uffici autonomi e dotati di una propria competenza lo avrebbe previsto.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Pertanto, all'interno del medesimo tribunale, non esiste questione di competenza tra il tribunale ordinario e quello delle imprese. In questi casi l'assegnazione di un fascicolo a un magistrato o a un altro sarà risolta solo per via tabellare dal capo dell'ufficio.**
- **E' così inammissibile il regolamento di competenza che la parte dovesse sollevare per contestare la decisione del tribunale ordinario in una causa attribuita alla sezione imprese o viceversa.**
- **Caso diverso** invece è quando la causa sia stata introdotta davanti a un tribunale che sia però diverso da quello che ha anche al suo interno la sezione specializzata in materia di impresa.
- **In questo caso si avrà una questione di competenza per territorio vera e propria e la relativa decisione sarà impugnabile con il regolamento di competenza secondo quanto previsto dal codice.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 23.7.2019 n. 19882 – Tribunale ordinario e imprese

LA MASSIMA

Il rapporto tra sezione ordinaria e sezione specializzata in materia di impresa, nello specifico caso in cui entrambe le sezioni facciano parte del medesimo ufficio giudiziario, non attiene alla competenza, ma rientra nella mera ripartizione degli affari interni all'ufficio giudiziario, da cui l'inammissibilità del regolamento di competenza, richiesto d'ufficio ai sensi dell' art. 45 c.p.c. ; rientra, invece, nell'ambito della competenza in senso proprio la relazione tra la sezione specializzata in materia di impresa e l'ufficio giudiziario diverso da quello ove la prima sia istituita.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 23.7.2019 n. 19889

**COME SI IMPUGNA IL
PROVVEDIMENTO CHE HA DECISO
SULLA SOSPENSIONE
DELL'EFFICACIA ESECUTIVA DEL
TITOLO**

**LA NATURA DEL PROVVEDIMENTO
E LA SUA IMPUGNAZIONE**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19889–Impugnazione sospensione titolo

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 615 cpc: Forma dell'opposizione**
- **Art. 623 cpc: Limiti della sospensione**
- **Art. 624 cpc: Sospensione per opposizione all'esecuzione**
- **Art. 669 terdecies cpc: Reclamo contro i provvedimenti cautelari**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19889–Impugnazione sospensione titolo

QUESTIONE DI MASSIMA IMPORTANZA EX ART. 363 cpc:

QUALORA SIA PROPOSTA OPPOSIZIONE ALL'ATTO DI PRECETTO PRIMA DELL'INIZIO DELLA ESECUZIONE E QUALORA L'OPPONENTE ABBIA CHIESTO LA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA ESECUTIVA DEL TITOLO, IL PROVVEDIMENTO CHE DECIDE SU QUESTA ISTANZA E' O MENO IMPUGNABILE E, SE SI, COME VA PROPOSTA?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19889–Impugnazione sospensione titolo

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno ricevuto la richiesta della Procura Generale di enunciazione del principio di diritto, nell'interesse della legge, a cui il giudice di merito avrebbe dovuto attenersi.**
- **E' vero che il provvedimento di sospensione ex art. 615/1 cpc si riferisce testualmente alla sola efficacia esecutiva del titolo precettato; però nessuna norma espressa vieta l'impugnabilità dell'ordinanza di sospensione disciplinata dall'art. 615/1 cpc.**
- **La sospensione pre-esecutiva ha una funzione cautelare in senso proprio perché l'oggetto di questo rimedio è la contestazione non del diritto consacrato nel titolo ma di quello del creditore ad agire in via esecutiva con il precetto in concreto intimato. Anticipa la declaratoria di inesistenza del diritto ad agire esecutivamente.**
- **Quindi non c'è analogia con le inibitorie dei titoli esecutivi giudiziali (artt. 351, 373 e 649 cpc) che invece sono irreclamabili.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19889–Impugnazione sospensione titolo

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- Mentre le altre inibitorie si riferiscono a titoli già vagliati da un giudice (es. una sentenza di primo grado appellata di cui si chiede al giudice di appello la inibitoria) **l'opposizione ex art. 615 cpc si riferisce invece alla messa in esecuzione di titoli esecutivi che, dopo la loro formazione, non sono mai stati valutati dal giudice.**
- **All'opposizione al precetto**, delle norme del processo cautelare uniforme, **si applica solo l'art. 669 terdecies cpc che disciplina il reclamo dei provvedimenti cautelari.** Questo perché l'art. 615 cpc detta un procedimento particolare che prevale sul cautelare.
- **Il provvedimento del giudice dell'opposizione pre-esecutiva è reclamabile al collegio del tribunale competente, quello cui appartiene il giudice monocratico che ha reso il provvedimento sull'istanza. Analoga competenza sul reclamo ha il collegio del tribunale del circondario in cui ha sede il giudice di pace adito.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 23.7.2019 n. 19889–Impugnazione sospensione titolo

LA MASSIMA

Il provvedimento con il quale il giudice dell'opposizione all'esecuzione, proposta prima che questa sia iniziata ed ai sensi dell' art. 615 cpc, comma 1, decide sull'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo è impugnabile col rimedio del reclamo ai sensi dell'art. 669 terdecies cpc, al Collegio del tribunale cui appartiene il giudice monocratico - o nel cui circondario ha sede il giudice di pace - che ha emesso il provvedimento.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 7.10.2019 n. 25021

**SE L'IMMOBILE
URBANISTICAMENTE NON IN
REGOLA PUO' ESSERE OGGETTO DI
DIVISIONE**

**LA NATURA DELL'ATTO DI
DIVISIONE DEI BENI**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 713 cc: Facoltà di domandare la divisione**
- **Art. 40 L. 28.2.1985 n. 47: mancata presentazione dell'istanza**
- **Art. 46 DPR 6.6.2001 n. 380: Nullità atti giuridici**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

QUESTIONI CONTROVERSE:

ALLA DIVISIONE DI UNA COMUNIONE EREDITARIA CHE ABBIA AD OGGETTO IMMOBILI URBANISTICAMENTE NON REGOLARI, SI APPLICA LA NULLITA' PREVISTA PER GLI ATTI TRA VIVI RELATIVI A DETTI BENI IMMOBILI?

IN CASO CHE IL GIUDICE NON POSSA FARLO, QUESTO VALE ANCHE PER LE DIVISIONI ENDOESECUTIVE ED ENDOFALLIMENTARI O VALE SOLO PER LE DIVISIONI ORDINARIE?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

PRIMA QUESTIONE

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

La nullità prevista dall'art. 17 l. n. 47 del 1985 con riferimento a vicende negoziali relative a beni immobili privi della necessaria concessione edificatoria, tra le quali sono da ricomprendere anche gli atti di "scioglimento della comunione di diritti reali, relativi ad edifici, o loro parti", deve ritenersi limitata ai soli "atti tra vivi", rimanendo esclusa, quindi, tutta la categoria degli atti "mortis causa", e di quelli non autonomi rispetto ad essi tra i quali si deve ritenere compresa anche la divisione ereditaria, quale atto conclusivo della vicenda successoria.

(Cass. Sez. II, 28.11.2001 n. 15133)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

PRIMA QUESTIONE

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

SECONDO ORIENTAMENTO

Gli atti di scioglimento della comunione ereditaria posti in essere tra i coeredi non possono che rientrare nella categoria dei negozi inter vivos.

(Cass. Sez. II, 16.10.2018 n. 25836)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno aderito al secondo orientamento.**
- **Prima di tutto le Sezioni Unite hanno stabilito che gli atti di scioglimento delle comunioni sono considerati "atti tra vivi" per quanto prevede l'art. 40 della Legge 47 del 1985 che sanziona con la nullità detti atti qualora non risulti la conformità urbanistica.**
- **Ciò detto, le Sezioni Unite hanno precisato che la legge non definisce la "comunione ereditaria"; ma la sua particolarità è nel fatto che questa comunione si costituisce ipso iure tra i coeredi al momento della morte del de cuius ed è indipendente dalla volontà dei chiamati all'eredità, come invece è la comunione ordinaria.**
- **Qualsiasi comunione può essere sciolta o in via contrattuale o in via giudiziale, con attribuzione in natura o con la vendita a terzi.**
- **Lo scioglimento della comunione non è atto mortis causa poiché causa i propri effetti indipendentemente dalla morte del de cuius.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **L'atto di scioglimento della comunione ereditaria va dunque assimilato**, quanto alla natura e ai suoi effetti, **all'atto di scioglimento della comunione ordinaria**: entrambi costituiscono contratti plurilaterali ad effetti reali e con funzione distributiva, con i quali i contraenti si ripartiscono le cose comuni in proporzione alle rispettive quote, facendo cessare lo stato di contitolarità in cui essi si trovano rispetto ad un bene o ad un complesso di beni; entrambi i negozi producono i loro effetti col mero scambio dei consensi espresso nelle forme di legge.
- **Così come il de cuius non avrebbe potuto alienare a terzi o dividere l'immobile abusivo** con gli altri comproprietari, qualora sia titolare solo di una quota, così, **allo stesso modo, i coeredi non possono né vendere a terzi né dividere il medesimo immobile**. Gli eredi infatti subentrano nella stessa posizione del loro de cuius.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Con la divisione ereditaria sorgono tante proprietà distinte e autonome e quindi è inevitabile che abbia funzione costitutiva e traslativa e non può essere un atto meramente dichiarativo.**
- **Inoltre l'inserimento della divisione ereditaria tra gli atti soggetti alla nullità è coerente con le finalità delle legge per contrastare gli abusi edilizi con la sanzione della incommerciabilità del bene.**
- **Del resto, quando il legislatore ha voluto sottrarre le divisioni ereditarie dalle sanzioni previste dalla legge urbanistica lo ha fatto espressamente: l'art. 30/10 DPR 380 del 2001 in materia di lottizzazione abusiva esclude l'applicazione della nullità agli atti di scioglimento delle comunioni. Pertanto, non avendo escluso nulla nell'art. 46 dove si prevede la nullità anche degli atti di divisione di immobili abusivi, è evidente che la norma si applica anche agli atti di scioglimento delle comunioni ereditarie.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

LA MASSIMA

Gli atti di scioglimento della comunione ereditaria sono soggetti alla comminatoria della sanzione della nullità, prevista dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 46, comma 1, (già L. 28 febbraio 1985, n. 47, art. 17) e dalla L. 28 febbraio 1985, n. 47, art. 40, comma 2, per gli atti tra vivi aventi per oggetto diritti reali relativi ad edifici o a loro parti dai quali non risultino gli estremi della licenza o della concessione ad edificare o della concessione rilasciata in sanatoria.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- Le **Sezioni Unite**, sulla seconda questione (se la nullità si applichi o meno anche alle divisioni endoesecutive o endoconcorsuali), hanno affermato che queste divisioni non siano soggette alle nullità applicabili alle altre divisioni, convenzionali o giudiziali.
- Premesso che sono esclusi dalla nullità "gli atti derivanti da procedure esecutive immobiliari, individuali o concorsuali" (art. 46/5 DPR 380/2001) e i "trasferimenti derivanti da procedure esecutive immobiliari individuali o concorsuali" (art. 40/5 L. 47/1985), l'esclusione vale anche per le divisioni suddette.
- Mentre la comminatoria della nullità per gli atti inter vivos ha una sua ratio, che è quella di impedire la commercializzazione dei beni abusivi, nei procedimenti esecutivi promossi da terzi, ignari dell'abuso, questa finalità non deve essere rispettata.
- **Ciò vale sia per la comunione ordinaria sia per quella ereditaria.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 7.10.2019 n.25021–Divisione e regolarità urbanistica

LA MASSIMA

In forza delle disposizioni eccezionali di cui al D.P.R. n. 380 del 2001, art. 46, comma 5 e al L. n. 47 del 1985, art. 40, commi 5 e 6, lo scioglimento della comunione (ordinaria o ereditaria) relativa ad un edificio abusivo che si renda necessaria nell'ambito dell'espropriazione di beni indivisi (divisione c.d. "endoesecutiva" o nell'ambito del fallimento (ora, liquidazione giudiziale) e delle altre procedure concorsuali (divisione c.d. "endoconcorsuale") è sottratta alla comminatoria di nullità prevista, per gli atti di scioglimento della comunione aventi ad oggetto edifici abusivi, dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 46, comma 1, e dalla L. 28 febbraio 1985, n. 47, art. 40, comma 2.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
SENTENZA DEL 4.11.2019 n. 28314

**COME OPERA LA NULLITA' DEL
SINGOLO CONTRATTO DI
INVESTIMENTO RICHIESTA DAL
CLIENTE**

**SE LA NULLITA' PUO' ESSERE
LIMITATA DALLA BUONA FEDE**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

NORME DI RIFERIMENTO:

- **Art. 1375 cc: Esecuzione di buona fede**
- **Art. 1418 cc: Cause di nullità del contratto**
- **Art. 23/3 Dlgs. 58/1998: Contratti – nullità di protezione**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

QUESTIONE CONTROVERSA:

SE IL CLIENTE DOMANDI LA NULLITÀ SIA DEL CONTRATTO QUADRO PER VIOLAZIONE DELL'ART. 23 TUF, CHE RICHIEDE LA STIPULAZIONE PER SCRITTO E CHE UNA COPIA SIA CONSEGNATA AL CLIENTE, SIA DI ALCUNI SOLTANTO DEGLI ORDINI DI ACQUISTO DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO QUADRO, E' POSSIBILE SALVARE GLI ORDINI NON IMPUGNATI, OPPURE LA DICHIARAZIONE DI NULLITÀ DEL CONTRATTO QUADRO TRAVOLGE ANCHE LE OPERAZIONI DI ACQUISTO CHE NON HANNO FORMATO OGGETTO DELLA DOMANDA PROPOSTA DAL CLIENTE?

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI

PRIMO ORIENTAMENTO

Nel contratto di intermediazione finanziaria, la produzione in giudizio del modulo negoziale relativo al contratto quadro sottoscritto soltanto dall'investitore non soddisfa l'obbligo della forma scritta "ad substantiam" imposto, a pena di nullità, dall'art. 23 del d.lgs. n. 58 del 1998 e, trattandosi di una nullità di protezione, la stessa può essere eccepita dall'investitore anche limitatamente ad alcuni degli ordini di acquisto a mezzo dei quali è stato data esecuzione al contratto viziato.

(Cass. Sez. I, 27.4.2016 n. 8395)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019
LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019
Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

ORIENTAMENTI CONTRAPPOSTI
SECONDO ORIENTAMENTO

Va rimessa al Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite la questione se l'intermediario finanziario possa paralizzare con l'exceptio doli l'uno selettivo della nullità da parte del cliente in caso di nullità del contratto quadro a monte e se, più in generale, la nullità selettiva sia o meno contraria al principio di buona fede.

(Cass. Sez. I, 17.5.2017 n. 12388)

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Le Sezioni Unite hanno precisato il primo orientamento.**
- **L'obbligo di forma scritta del contratto - quadro, previsto ex art. 23 TUF a pena di nullità in favore del cliente, mira a riequilibrare l'asimmetria informativa a favore del soggetto più debole.**
- **Ma a fronte di questo c'è anche un obbligo solidaristico, ex art. 2 Cost., di buona fede, gravante anche sull'investitore, che impone che l'esercizio del diritto, potestativamente riconosciutogli, di far valere la nullità di protezione, non possa travalicare in abuso che si traduca in ingiustificato pregiudizio a danno dell'altra parte.**
- **La legittimità dell'uso selettivo delle nullità di protezione nei contratti d'investimento va così correlata al principio di buona fede, per evitare che l'esercizio dell'azione in sede giurisdizionale produca effetti distorsivi ed estranei alla ratio riequilibratrice per cui lo strumento di protezione è stato a suo tempo introdotto.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Due** allora possono essere **gli scenari di danno per il cliente**:
 - Può accadere che **gli ordini non colpiti dall'azione di nullità abbiano prodotto un rendimento economico superiore al pregiudizio subito dal cliente**. In tale ipotesi, le SU ritengono che **possa essere opposta dall'intermediario**, ed al solo effetto di paralizzare gli effetti della dichiarazione di nullità degli ordini selezionati, **l'eccezione di buona fede**, per non determinare un ingiustificato sacrificio economico dell'intermediario stesso.
 - Può invece accadere che **un danno per l'investitore**, anche al netto dei rendimenti degli investimenti relativi agli ordini non colpiti dalla nullità, **si sia comunque determinato**. In tale ipotesi, **entro il limite del pregiudizio per l'investitore accertato in giudizio, l'azione di nullità selettiva non contrasta con il principio di buona fede, che invece opera oltre tale limite**.

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

LA DECISIONE DELLE SEZIONI UNITE

- **Quindi, se i rendimenti degli investimenti non colpiti dall'azione di nullità superino il petitum, l'effetto impeditivo è integrale.**
- **Ma se c'è un danno per l'investitore, anche dopo la comparazione con gli altri investimenti non colpiti dalla nullità selettiva, l'eccezione di buona fede opererà nei limiti del vantaggio avuto.**
- **In tutti i casi, in relazione ai contratti d'investimento, della dichiarata invalidità del contratto quadro può avvalersi soltanto l'investitore. L'intermediario, alla luce del peculiare regime giuridico delle nullità di protezione, non può avvalersi degli effetti diretti di tale nullità e non è conseguentemente legittimato ad agire in via riconvenzionale od in via autonoma ex artt. 1422 e 2033 cc, potendo solo quando sussistono i presupposti e nei limiti precisati, opporre l'eccezione paralizzante di buona fede, che, pur non essendo in senso stretto, deve essere specificamente allegata.**

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

LE PRINCIPALI SENTENZE DELLE SU CIVILI DEL 2019

Sentenza del 4.11.2019 n. 28314 – Nullità contratto investimento

LA MASSIMA

La nullità per difetto di forma scritta, contenuta nell'art. 23 comma 3 del Dlgs. 58 del 1998 può essere fatta valere esclusivamente dall'investitore con la conseguenza che gli effetti processuali e sostanziali dell'accertamento operano soltanto a suo vantaggio. L'intermediario, tuttavia, ove la domanda sia diretta a colpire soltanto alcuni ordini di acquisto, può opporre l'eccezione di buona fede, se la selezione della nullità determini un ingiustificato sacrificio economico a suo danno, alla luce della complessiva esecuzione degli ordini, conseguiti alla conclusione del contratto quadro.

STUDIO LEGALE
Giuristi & Avvocati®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI CIVILI DEL 2019

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE!**

Avv. Roberto Nannelli

CONVEGNO DI STUDI SU:

**LE SEZIONI UNITE CIVILI DELLA
CORTE DI CASSAZIONE DEL 2019**

SECONDA SESSIONE

**EMPOLI 9 DICEMBRE 2019
CASTELFIORENTINO 16 DICEMBRE 2019**